



Arcidiocesi di Udine
Ufficio di Pastorale Giovanile
Via Treppo, 3 – 33100 Udine
www.pgudine.it



In attesa di gioia

Veglia di Avvento - Traccia per le Foranie

Prima della veglia

Predisporre:

- Un'icona di Maria (una statua, una stampa o un dipinto) accanto all'altare, ben visibile da tutti.
- Un cestino ai piedi dell'icona;
- Un bigliettino che ogni partecipante è invitato a preparare *prima* della veglia;
- Alcuni cartoncini con degli impegni concreti (si veda il "Terzo momento").
- Un vaso di fiori per ogni gruppo.

Suggeriamo che la preparazione della veglia avvenga in modo condiviso tra i catechisti/animatori/responsabili di diversi gruppi, condividendo così le sensibilità e le disponibilità. Si eviti di delegare tutto a un unico soggetto.

Canto iniziale

Si suggerisce un canto d'Avvento. Per esempio (elenco non esaustivo):

- Camminiamo incontro al Signore
- È bello lodarti
- Ora è tempo di gioia
- Re dei re

Segno di croce e saluto del celebrante

Cel.: Nel nome del Padre...

C: Il Signore sia con voi

Saluto del vicario foraneo

Primo momento

Le nostre vite, il nostro punto di partenza

Invocazione allo Spirito Santo

Tutti assieme. Sarebbe bello accompagnare la preghiera con un arpeggio di chitarra in sottofondo.

Spirito del Signore, vieni su di noi, trasforma il nostro cuore e prendine possesso.
Brucia le nostre paure, sciogli le nostre resistenze
donaci la capacità di essere giusti con noi stessi e con gli altri,
per riconoscere e accettare in tutto le esigenze del Vangelo.
Fa' che non restiamo prigionieri della nostalgia e del rimpianto del passato,
ma sappiamo aprirci con serena fermezza alle sorprese di Dio.
aiutaci a fare delle nostre giornate il luogo dell'Avvento,
dove si affaccia già ora l'alba del Regno di Dio promesso da Gesù e atteso nella speranza.

Preghiamo con il Salmo 138

A cori alterni.

Coro 1 Signore, tu mi scruti e mi conosci,
tu sai quando seggo e quando mi alzo.
Penetri da lontano i miei pensieri,
mi scruti quando cammino e quando riposo.

Coro 2 Ti sono note tutte le mie vie;
la mia parola non è ancora sulla lingua
e tu, Signore, già la conosci tutta.
Alle spalle e di fronte mi circondi
e poni su di me la tua mano.

Coro 1 Stupenda per me la tua saggezza,
troppo alta, e io non la comprendo.
Dove andare lontano dal tuo spirito,
dove fuggire dalla tua presenza?

Coro 2 Se dico: «Almeno l'oscurità mi copra
intorno a me sia la notte»;
nemmeno le tenebre per te sono oscure,
e la notte è chiara come il giorno;
per te le tenebre sono come luce.

Insieme Sei tu che hai creato le mie viscere
e mi hai tessuto nel seno di mia madre.
Ti lodo, perché mi hai fatto come un prodigio;
sono stupende le tue opere, tu mi conosci fino in fondo.

Orazione

Preghiamo. O Padre, che ci chiami ad essere testimoni gioiosi della venuta del Tuo Figlio, affidaci a Maria, madre di Gesù e madre nostra, perché ci guidi lungo la via e ci aiuti a dire il nostro Sì al progetto che Tu hai per ciascuno di noi. Te lo chiediamo per Cristo, nostro Signore. **Amen.**

Secondo momento

L'annuncio di una grande gioia: tra timore e affidamento

Canto al Vangelo

Si scelga un "Alleluia".

Vangelo

Dal Vangelo di Luca

Lc 1,26-41

Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come è possibile? Non conosco uomo». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te, su te stenderà la sua ombra la potenza dell'Altissimo. Colui che nascerà sarà dunque santo e chiamato Figlio di Dio. Vedi: anche Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia, ha concepito un figlio e questo è il sesto mese per lei, che tutti dicevano sterile: nulla è impossibile a Dio». Allora Maria disse: «Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto». E l'angelo partì da lei.

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo.

Omelia

Per il celebrante: nel preparare l'omelia si cerchi di tenere presente i seguenti aspetti:

1. Le nostre vite, il nostro punto di partenza.

- Come noi, anche Maria conduceva la sua vita: si alzava al mattino presto, aiutava nelle faccende domestiche, lavorava, preparava il pane... Maria era una ragazza come molte altre. Lei è stata scelta per essere madre, la madre del Figlio di Dio. Dio stesso l'aveva pensata e creata per questa sua missione.
- Ma noi... chi siamo?
- Cosa facciamo nel nostro quotidiano?
- Ci limitiamo "ad arrivare a fine giornata" oppure viviamo al 100% le nostre giornate?
- Forse potremmo fare di più?
- Forse non sempre siamo noi stessi, forse ci lasciamo contagiare dalle mode, dalle compagnie, negando a noi stessi la possibilità di essere veri e autentici, come Maria.

2. L'annuncio dell'angelo e il sì di Maria

3. Noi, come Maria, missionari della gioia

Dopo l'annuncio dell'angelo, Maria non è rimasta ad aspettare tranquilla la nascita di Gesù; ella si mise in cammino verso la cugina, per condividere la gioia del suo annuncio, della sua missione. Anche noi, come lei, siamo chiamati ad andare incontro a chi ci sta vicino, ai nostri familiari, ai compagni di scuola... e condividere la gioia che la presenza di Dio suscita in noi. La nostra missione è nella vita vera, quella di tutti i giorni; la nostra missione è verso coloro che ancora non conoscono la fede, è verso coloro che spesso ci guardano male, che parlano degli altri alle loro spalle. Dio, che conosce ogni capello del nostro capo, ha pensato a ciascuno di noi: a tutti ha

affidato un compito, una missione. Senza ognuno di noi, Dio non può completare il suo progetto.
«Tu sei prezioso ai suoi occhi», come lo è stata Maria.
(sottolineare la bellezza nel pensare che Dio ha pensato proprio *a te*).

Momento di silenzio e di preghiera personale davanti all'icona di Maria

Si curi un leggero sottofondo musicale.

Un primo segno: gli ostacoli

Prima della veglia, in un incontro di gruppo (catechismo, oratorio, “clan” o “fuoco”, ecc.), invitiamo a leggere il brano di questa celebrazione chiedendo poi ai ragazzi di scrivere su un bigliettino la paura/ostacolo/timore che vorrebbero superare per dire il loro sì. Portato quindi alla veglia, il bigliettino può essere lasciato ai piedi dell'icona, dove sarà predisposto un cestino.

Una guida introduca il segno.

Oltre gli ostacoli: affidiamoci a Maria

Da pregare tutti assieme al termine del segno.

Giovane ragazza,
svegliata di notte da una bianca creatura
che, turbando il Tuo cuore, ti ha rivelato il progetto dell'Altissimo,
insegnaci ad essere attenti alla voce del Padre
e, anche se turbati, a rispondere “sì”, fiduciosi che in Lui tutto è possibile.
Maria, Signora del “Sì”, prega per noi.

Terzo momento

Noi, come Maria, missionari della gioia

Impegno

Letto: Maria non è rimasta ad aspettare tranquilla la nascita di Gesù, ma partì verso la casa di Elisabetta per condividere la gioia dell'attesa: quella corsa fu la sua prima missione.

Anche noi, come lei, siamo chiamati ad andare incontro a chi ci sta vicino ed essere missionari concreti di gioia nella quotidianità. Per questo ci prendiamo un impegno da vivere con intensità durante l'Avvento (ma non solo).

All'uscita dalla chiesa vi sarà consegnato un cartoncino su cui è scritta una missione che potrete compiere.

Esempi di frasi di missione:

- Sii disponibile verso coloro che ti chiedono un aiuto. Fallo con gioia.
- Fai tu il primo passo verso colui/colei che ti ha fatto un torto. Perdona con gioia.
- Spendi il tuo tempo per qualcuno che è in difficoltà. C'è più gioia nel dare che nel ricevere.

Padre nostro

Benedizione finale

C: Dio, che ha scelto Maria come madre del Suo Figlio, vi renda testimoni gioiosi della Sua venuta. **Amen.**

C: Cristo vi renda saldi nella fede, gioiosi nella speranza, operosi nella carità. **Amen.**

C: Lo Spirito della gioia vi accompagni nella quotidianità per godere dell'attesa del Signore che viene nella gloria. **Amen.**

C: E la benedizione di Dio onnipotente, + Padre e + Figlio e + Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre. **Amen.**

Canto finale

A discrezione. Sugeriamo un canto mariano:

- Ave Maria
- Giovane donna
- Salve Regina
- Ecco il nostro sì
- Come Maria
- Magnificat
- Se pertinente per l'assemblea, vanno bene anche canti in friulano (Ave o Vergjine us saludi, Da font de mê anime).